



CONFEDERAZIONE ITALIANA *dei* CENTRI
per la REGOLAZIONE NATURALE *della* FERTILITÀ

“PREMIO ACHILLE DEDÉ”

ANNO ACCADEMICO 2009/2010

Il premio è stato assegnato alla tesi di laurea (baccalaureato) discussa dalla dott.ssa Marina Bicchiega il 22 luglio 2010 presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Beato Gregorio X” (Arezzo), collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale dal titolo:

LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA: QUESTIONI SCIENTIFICHE, ANTROPOLOGICHE, ETICHE E PASTORALI

SINTESI DELLA TESI

Pur non comparando nell'oggetto della tesi, il tema dei *“Metodi di Regolazione Naturale della fertilità per un amore umano e fecondo”* costituisce il cuore di tutto l'elaborato. Ho voluto infatti approfondire il messaggio della RNF inquadrandolo all'interno del grande dibattito etico contemporaneo sviluppatosi in materia di procreazione medicalmente assistita. Il mio obiettivo era quello di far emergere tutta la ricchezza di questa nostra proposta alternativa di fronte ad un “percorso obbligato” cui la cultura dominante indirizza le tante persone infertili. Ciò nella convinzione che quello doloroso dell'infertilità è un fronte molto importante su cui sta venendo alla luce la «straordinaria forza educativa» della RNF, secondo una definizione del Cardinale Sgreccia.

Nella mia esperienza di operatrice RNF dal 1996, anche io osservo che oggi sono sempre più numerose le coppie che si rivolgono al nostro servizio per ricercare una gravidanza. Non di rado hanno già vissuto percorsi di fecondazione in vitro e sono state ferite prima dalla loro condizione di infertilità, poi dalla umiliazione di quegli itinerari che si sono rivelati alienanti e “disumanizzanti”, oltre che spesso inutili. Anche quando si tratta di coniugi cattolici, sono quasi sempre persone disorientate e disinformate, che hanno bisogno di essere accompagnate in una adeguata “alfabetizzazione bioetica”.

L'apprendimento della RNF diventa per loro una risposta concreta e preziosa su due livelli: mentre da un lato la diagnosi di fertilità si pone come fondamentale approccio di base al piano clinico, sul piano umano la loro relazione coniugale vive gradualmente un cammino di riconciliazione con la corporeità e la bellezza della sessualità. I follow up diventano così tappe di un percorso dove gli sposi allentano le tensioni e crescono nella consapevolezza, riscoprendo la profondità del loro legame coniugale e spirituale. E' in questo cammino che comprendono quanto la dimensione della fecondità umana vada oltre il concetto di fertilità biologica.

A mio avviso è quindi estremamente importante oggi che l'insegnante RNF sia molto preparata sul tema della “Procreazione medicalmente assistita” e conosca bene questo complesso mondo sotto tutti i suoi aspetti: soltanto così saprà cogliere, anche al di là delle parole, tutta la sofferenza che la coppia si porta dentro (talvolta in modo drammatico) e potrà rendere al meglio il suo delicato servizio nella “pastorale della vicinanza”.

Per svolgere nella tesi questa riflessione, sono partita dall'attuale “crisi della fertilità”, evidenziando il valore sociale di un dono così prezioso perché sempre più raro (come tale da conoscere e da



CONFEDERAZIONE ITALIANA *dei* CENTRI
per la REGOLAZIONE NATURALE *della* FERTILITÀ

proteggere). Da qui ho passato in rassegna le diverse risposte offerte dalla medicina riproduttiva che, pur partita con l'intento di curare la sterilità, grazie ai progressi della tecnoscienza si sta sbilanciando in modo sempre più spinto verso una seducente "medicina dei desideri", di cui ho analizzato i costi sotto i diversi punti di vista: dallo snaturamento del gesto sessuale e del procreare umano, ai danni inflitti ai "figli della provetta" e alla salute delle donne, alla liquidità dei legami parentali.

Ripercorrendo le valutazioni etiche del Magistero e i suoi cardini, mi sono soffermata quindi sul criterio della "*adiuvatio naturae*": è a questo punto che ho fatto emergere la RNF tra i *nuovi stili di vita* dove si raccolgono molti frutti anche in chiave diagnostico-preventiva. Dopo aver citato i risultati clinici dell'Istituto Scientifico Internazionale Paolo VI, ho allargato il ragionamento sul significato autentico dei Metodi naturali, collocati al centro delle indicazioni proposte dalla Chiesa nell'ambito della procreatica.

A fronte di questo inquadramento, la terza parte della tesi è stata dedicata ad analizzare l'esperienza pastorale di *Casa Betlemme* come storica realtà di servizio particolarmente impegnata nella RNF fin dagli anni '80. Ho illustrato lo stile ("*Ora, stude et labora*") e l'identità di questa opera toscana - fondata nel 1964 dall'ostetrica Flora Guldani - dove sono cresciute cinque generazioni di insegnanti e dove anch'io ho maturato la mia vocazione in materia, come sposa e come biologa. In risposta al problema emergente dell'infertilità, da alcuni anni questa struttura ha attivato un centro di ascolto e orientamento per chi vive tale sofferenza: si tratta di un'equipe interdisciplinare di volontari qualificati con cui offriamo nel territorio diocesano un'attività di consulenza e diagnostica di primo livello in collegamento con l'ISI ed il Centro Studi e Ricerche dell'Università Cattolica. Spiegando come il counselling sulla fertilità possa diventare una forma di moderno apostolato, ho lasciato infine che fosse la viva voce di alcune utenti – testimoni di speranza - a concludere la tesi con le loro storie toccanti di accettazione, accoglienza e apertura all'adozione.

In definitiva, di fronte ad una società che annuncia "nuovi paradigmi riproduttivi" (e considera il Magistero cattolico un fastidioso intralcio al progresso), ho usato questa tesi per far emergere tutta la ragionevolezza, la praticabilità e la bontà della strada che la Chiesa indica in un tema così cruciale mediante la proposta antropologica della RNF, dimostrandosi ancora una volta «esperta di umanità» (Paolo VI).

MOTIVAZIONE DI ASSEGNAZIONE DEL PREMIO

La dott.ssa Marina Bicchiega, insegnante dei Metodi Naturali, ha vinto il Concorso relativo al Bando Achille Dedé, con una tesi sulla Procreazione Medicalmente Assistita, discussa presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Arezzo, con la seguente motivazione: "La tesi è ben documentata e articolata, a livello scientifico, antropologico, etico e pastorale e acquista un valore aggiunto per l'esperienza e la testimonianza proveniente dal servizio di educazione alla Procreazione Responsabile. Emerge con chiarezza la bontà della proposta della Regolazione Naturale della Fertilità, alla coppia che ricerca la gravidanza in un'epoca in cui con molta facilità si consiglia il ricorso alla Fecondazione Artificiale. Il linguaggio è semplice ed incisivo e la tesi risulta di scorrevole lettura".

CURRICULUM VITAE DELL'AUTRICE

Marina Bicchiega è nata a Cingoli (MC) nel 1967 e vive ad Arezzo. E' sposata con Davide ed ha due figlie. Laureata con lode in scienze biologiche (*Università La Sapienza, Roma 1992*)



CONFEDERAZIONE ITALIANA *dei* CENTRI
per la REGOLAZIONE NATURALE *della* FERTILITÀ

ed in scienze religiose (*Istituto Superiore di Scienze Religiose "Beato Gregorio X"*, Arezzo 2010), è abilitata all'insegnamento dei Metodi naturali dal 1996 (*Corso Interregionale Emilia Romagna - Toscana*). Ha lavorato per oltre dieci anni nel settore della ricerca biochimica, oggi è insegnante di religione nelle scuole. Si è diplomata insieme al marito in "Bioetica e cultura della vita" (*Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare*, Roma 2006). Entrambi sono cresciuti alla scuola di Casa Betlemme www.casabetlemme.it/ fondata dall'ostetrica Flora Guldani: oblati in questa opera, svolgono gratuitamente da quindici anni attività di formatori e divulgatori in ambito pastorale sui temi dell'alfabetizzazione bioetica e della procreazione responsabile, della teologia del corpo e della regolazione naturale della fertilità.



Fotografia scattata durante la cerimonia di premiazione, avvenuta a Verona il 20 novembre 2011. In piedi, da sinistra verso destra: la dott.ssa Marina Bicchiega, la prof.ssa Angela M Casentino membro della Commissione esaminatrice delle tesi e la presidente della Confederazione Italiana dei Centri per la regolazione naturale della Fertilità sig.ra Giancarla Stevanella.